

PROTOCOLLO DI INTESA - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Patto Educativo di Comunità di Verona

per promuovere

il benessere e l'educazione delle bambine e dei bambini delle ragazze e dei ragazzi
nel contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative

"SCUOLA E SPORT, INSIEME PER AVESA"

TRA

Istituto Comprensivo 04 "Ponte Crencano Quinzano Avesa Parona"

E

Comune di Verona

E

Circoscrizione 2^a

E

Comitato Genitori/Nonni

Comitato genitori/nonni, rappresentato da

- GIANLUCA DOTTORI
- NICOLAS LEGNAZZI
- CHIARA DAZZANI
- RICHARD HOUGH
- ENRICO BONUZZI
- ALBERTO CENA
- FRANCESCO TOMBA
- MARCO TOMBA
- FRANCESCO PIAZZI
- LEONARDO ZAMPIERI
- SIMONE COMENCINI
- CRISTIAN BIONDANI
- ANDREA AVESANI
- LUCA CARLI
- LUIGI GRIGOLETTI
- LETIZIA DELMONTE

Premesse

VISTO l'art. 118 della Costituzione in cui i Patti si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni del territorio e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti.

VISTO il D.M. 39/2020, il cosiddetto Piano scuola 2020/2021, che individuava nel Patto educativo di comunità uno degli strumenti prioritari, che si collocano tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa, per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario. In esso si legge infatti che "gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educati di comunità", dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici..."

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, ed in particolare l'art. 32, comma 2, b), il quale prevede che quota destinata, tra l'altro: "alla assegnazione di risorse agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario ai patti di comunità.

CONSULTATO l'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi territoriali nato su iniziativa di INDIRE e Labsus a Settembre 2021 <https://piccolescuole.indire.it/iniziative/osservatorio-patti-educativi-territoriali> e il primo Rapporto Nazionale rilasciato nel Febbraio 2023;

VISTO il D.P.R.275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante le norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.L.vo n. 59 del 19 febbraio 2004, con il quale sono state definite le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;

VISTA la legge 107 del 13 luglio 2015 che ha come principio fondamentale il potenziamento dell'autonomia scolastica e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, richiama la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico;

VISTO il PTOF 2022/2025 degli istituti scolastici in considerazione che per la realizzazione del PTOF è necessaria la collaborazione sinergica con gli enti e le associazioni firmatarie del presente "Patto"; a ciò si aggiungono i molteplici rapporti di collaborazione già in essere tra gli istituti scolastici e gli altri attori, pubblici e privati, che operano nel territorio, coerenti con le finalità del presente Patto;

VISTO il RAV ed il Piano di Miglioramento poiché nel Patto Educativo di Comunità è prevista la realizzazione di attività connesse agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento nonché alla Mission e Vision dell'Istituto;

VISTA la Nota ministeriale Prot. N. 643 del 27/04/2021, descrittiva delle azioni connesse al "Piano Scuola Estate 2021 – Un ponte per il nuovo inizio", ha posto l'attenzione sulla funzione strategica del "Patti educativi di comunità", quale modalità attraverso cui il territorio si rende sostenitore, d'intesa e in collaborazione con la scuola, della fruizione del capitale sociale espresso dal territorio medesimo;

VISTO il Patto di Collaborazione Territoriale di Verona stipulato in data 4 settembre 2023 dal Comune di Verona, l'Ufficio di Ambito Territoriale di Verona, la Diocesi della città di Verona, la Prefettura di Verona finalizzato a rimuovere le disuguaglianze, contrastare e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa, e allo stesso tempo valorizzare e potenziare gli spazi e le risorse umane e materiali.

CONSIDERATO CHE

i "Patti Educativi Di Comunità":

- sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di prendersi cura dei percorsi educativi delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di un territorio;
- individuano come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e le povertà educative, per aumentare il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e per arricchire la loro esperienza educativa, implementando inoltre le risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa costruita in solido tra scuola e territorio;
- riconoscono la funzione pubblica e sociale della scuola attraverso la compartecipazione del territorio alla responsabilità educativa. Rappresentano il processo attraverso il quale le diverse articolazioni del territorio, nelle amministrazioni (ai diversi livelli comunale, di circoscrizione e di quartiere) e nelle organizzazioni della società civile, dialogano con la scuola per arricchire la comprensione delle sfide educative della realtà locale, mettendo a disposizione opportunità e risorse finalizzate allo sviluppo e alla crescita delle competenze di cittadinanza di tutte e di tutti;

- supportano alleanze solide in quanto si pongono l'obiettivo di affrontare i bisogni della comunità educante a partire dalla valorizzazione delle sue risorse;
- si ripropongono di dare attuazione a principi e valori costituzionali, di solidarietà (art. 2), rimozione di ostacoli alla partecipazione democratica (art. 3), comunanza di interessi (art. 43) e sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4), per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione;
- si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo, si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni e rappresentanti della cittadinanza attiva centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti.

STIPULANO

Art. 1 Risultati, priorità e obiettivi del Patto Educativo di Comunità

Il Patto Educativo di Comunità risponde alla necessità di attivare un processo integrato tra le principali agenzie del territorio e il terzo settore, rafforzando l'interazione scuola-comunità-territorio che si assumono la responsabilità di essere "Educante".

In particolare, in linea con il Patto di Collaborazione Territoriale, intende perseguire i seguenti risultati:

1. **Aumento del numero degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa**
2. **Aumento del numero delle famiglie degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività formative proposte dal patto territoriale**
3. **Aumento del numero di ore di apertura delle scuole del primo ciclo in orario pomeridiano**
4. **Aumento del numero degli spazi (scolastici/extrascolastici) utilizzati in orario pomeridiano dalla comunità territoriale**

Il Patto Educativo di Comunità richiama gli obiettivi del Patto di Collaborazione Territoriale di Verona:

1. Il presente Patto ha l'obiettivo di valorizzare e rendere accessibile la pavimentazione per il gioco sportiva dell'Istituto Pisano di Avesa, promuovendone l'apertura e la fruizione in orario extrascolastico, grazie alla collaborazione con un gruppo di genitori volontari.
2. **Obiettivi principali:**
 - Offrire la possibilità di usufruire della pavimentazione per il gioco sportiva scolastica, luogo aggregativo per alunni, famiglie e comunità locale. Il Patto riguarda esclusivamente gli spazi del cortile indicati nella piantina allegata con l'esclusione dell'edificio scolastico e il suo acces-

so avverrà a partire dalle ore 16:15 dal primo cancello presente su via Lungolori dopo che tutti i bambini e le bambine della scuola sono usciti dal cortile, utilizzando il cancello carraio e il secondo cancello pedonale.

- Promuovere l'attività sportiva e la socialità.
 - Rafforzare il legame scuola-territorio
 - Facilitare la partecipazione di associazioni sportive e realtà di volontariato del quartiere.
3. Aprire e mettere a disposizione della Comunità scolastica e al territorio la pavimentazione per il gioco sportivo in orario extrascolastico per ampliare occasioni di socializzazione tra famiglie. Il gruppo informale di genitori, con il supporto della Circoscrizione 2^a, stilerà un regolamento di utilizzo della pavimentazione per il gioco che sia rispettoso degli spazi scolastici, in particolare esplicitando il divieto di accesso all'edificio scolastico, l'accesso con bottiglie di vetro e con cani. Si provvederà, inoltre, ad apporre un cartello riportante gli orari di accesso che saranno esclusivamente in orario extrascolastico, modulabili secondo la stagionalità.
 4. Aumentare la pratica sportiva, per benessere, prevenzione, motoria dei giovani.

Art. 2 Vision Educativa del Patto e Analisi di contesto della Scuola

Scuola come centro civico della comunità, Scuola inclusiva, Scuola ecologica, con attenzione e cura dell'area insieme al Comitato Genitori. Permettere alle famiglie, bambini, genitori e cittadinanza.

La scuola intende configurarsi come un centro civico della comunità, promuovendo la partecipazione attiva, l'inclusione e il benessere degli studenti attraverso la valorizzazione *dello spazio esterno pavimentato per il gioco* e l'alleanza con le famiglie e il territorio. Da tenere presente che per "visione" si intende l'orientamento strategico del Patto, il modello di scuola che si propone di costituire grazie al sistema di alleanze con il territorio, il sistema di valori a cui si richiama.

Il Patto si ispira a una scuola aperta al territorio, intesa come centro civico e culturale, capace di creare opportunità educative informali. Si riconosce il valore educativo della partecipazione attiva dei cittadini alla vita della scuola, nella convinzione che la comunità educante si costruisca con la collaborazione di tutte le sue componenti.

Art. 3 Obiettivi e azioni del Patto Educativo di Comunità

Il Patto mira a garantire un uso continuativo della pavimentazione per il gioco sportiva in orario extrascolastico, promuovendo attività sportive, inclusive e intergenerazionali. Azioni: apertura giornaliera della pavimentazione per il gioco da parte dei genitori volontari, eventi con associazioni sportive locali, monitoraggio presenze e feedback da parte della comunità scolastica. e le azioni legate al loro raggiungimento (solo a titolo esemplificativo: promuovere una maggiore attenzione al ruolo delle comunità nei processi educativi; attuare percorsi educativi che abbiano come priorità la prevenzione della dispersione scolastica e il contrasto alla povertà educati-

va; sostenere la cittadinanza attiva la sostenibilità ambientale, ecc...).

Le azioni potranno svolgersi su proposta del Comitato Genitori in accordo con la scuola.

Obiettivo: Valorizzare la pavimentazione per il gioco sportiva scolastica

Azioni: Apertura quotidiana pomeridiana della pavimentazione per il gioco da parte di genitori volontari, con chiusura serale negli orari così proposti, prevedendo una cartellonistica dedicata per gli orari di gioco per rispetto del silenzio per vicinato:

- 01/07 a inizio scuola: 9.30 - 19.30 (compresi sabato e domenica);
- da inizio scuola a cambio ora solare 26/10: dalle 16.15, dopo il deflusso degli alunni della scuola primaria- 19.30 (sabato e domenica 9.30 - 19.30);
- da cambio ora solare (ottobre) a cambio ora legale (marzo): dalle 16.15, dopo il deflusso degli alunni della scuola primaria- 18.30 (sabato e domenica 9.30 - 18.30);
- da cambio ora legale (marzo) a fine scuola (30 giugno): dalle 16.15, dopo il deflusso degli alunni della scuola primaria- 19.30 (sabato e domenica 9.30 - 19.30).

Obiettivo: Favorire iniziative sportive e aggregative

Azioni: Eventi sportivi con associazioni locali limitati all'utilizzo della pavimentazione per il gioco sportiva

Monitoraggio: Dialogo costante con la Circoscrizione 2^a e relative segnalazioni

Art. 4 Attori del Patto e ruoli

- Istituto Comprensivo 04 "Ponte Crencano Quinzano Avesa Parona": concessione uso pavimentazione per il gioco, raccordo con il territorio, collaborazione per educazione civica;
- Genitori volontari: apertura/chiusura in orari concordati, collaborazione attività, mantenimento in ordine dell'area (verrà data indicazione di utilizzare le batterie di cassonetti presenti fuori dallo spazio scolastico);
- Comune di Verona: manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi interessati
- Circoscrizione 2^a: mediatrice con le esigenze del vicinato e favorisce la rete con le associazioni sportive del territorio;

Per chiarezza si esplicita che la responsabilità in caso di infortuni nel luogo oggetto del patto è così suddivisa: per carenze strutturali resta in capo al proprietario del bene; per la gestione e l'uso da parte dell'utenza resta in capo agli utilizzatori similmente ai parchi pubblici.

Art. 5 Attività didattiche ed extradidattiche

- possibilità di svolgere attività motoria sulla pavimentazione per il gioco, con associazioni del territorio
- Eventi sportivi/laboratori con associazioni locali negli orari concordati in orario extrascolastico
- Apertura extracurriculare della pavimentazione per il gioco sportiva pomeridiana, con chiusura serale negli orari come sopra proposti, prevedendo una cartellonistica dedicata per gli orari di gioco per rispetto del silenzio per vicinato in orario extrascolastico

Art 6 Spazi educativi del Patto

Si allega pdf con planimetria interessata dal Patto (solo pavimentazione per il gioco e relativi spazi d'accesso).

- Pavimentazione per il gioco sportiva esterna dell'Istituto

Art. 7 Forme di Governance

Cabina di regia interna con Dirigenza, rappresentanti dei genitori volontari e Circoscrizione 2^a e Comune di Verona (politiche scolastiche).

Art. 8 Forme di sostegno economico

Nessun finanziamento previsto attualmente. Il progetto si basa sul volontariato. Possibili fondi futuri da raccolte o bandi.

Sicuramente si valuta la possibilità di azioni e interventi di cura da concordare con la Scuola e il Comune, per gestione condivisa o di rigenerazione dei beni comuni urbani che possono risultare di particolare interesse pubblico con eventuale richiesta anche all'Amministrazione Comunale per l'attribuzione di vantaggi economici a favore delle attività previste nel Patto, quali, a mero titolo esemplificativo, l'uso di immobili di proprietà comunale o la disponibilità di beni strumentali e materiali di consumo necessari alla realizzazione delle attività previste, secondo modalità da concordare.

Art. 9 Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni messe in atto dai Patti Educativi di Comunità hanno lo scopo di documentare i risultati raggiunti all'intera comunità, anche con funzione di pianificazione di azioni di miglioramento.

Inoltre, inserendosi all'interno di un piano nazionale, la rete sottoscrittrice del Patto si impegna a partecipare alle iniziative di monitoraggio proposte dall'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi, nato su iniziativa di Indire e Labsus nel Settembre 2021, ha vari obiettivi ed è un supporto per le azioni di monitoraggio poiché raccoglie i Patti realizzati sul territorio nazionale, restituisce una geografia di attori ed esperienze che si attivano sul territorio nazionale in supporto alla scuola, individua elementi guida, fornisce momenti di formazione e informazione che possano supportare le scuole e le comunità nella fase di co-progettazione e realizzazione di alleanze durature e sostenibili nel tempo.

L'istituzione scolastica avrà il compito di compilare la piattaforma predisposta dall'Osservatorio Nazionale sui Patti Educativi indicando la Vision educativa, il Modello di scuola, la modalità di Co-progettazione e Co-gestione.

Art 10 - Durata e Recesso

Il presente Patto Educativo di Comunità entra in vigore dalla data della firma dello stesso da

parte di tutti i soggetti coinvolti. Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo ne cura la comunicazione alla Cabina di regia del Patto di Collaborazione Territoriale.

Resta salva la facoltà di recesso per tutte le Parti per giustificati motivi da comunicarsi per iscritto con almeno 2 mesi di preavviso.

Le Parti si riservano la possibilità di rinnovare il presente Patto, con gli stessi termini e condizioni di efficacia, tramite scambio di posta certificata.

Art. 11 - Trattamento Dati Personali

Le Parti si obbligano al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di privacy, ponendo in essere tutte le misure necessarie al fine di soddisfare i requisiti di sicurezza imposti dalle predette norme di legge e di regolamento. Le Parti trattano i dati esclusivamente per le finalità del presente patto ed operano come titolari autonomi del trattamento.

Per informazioni più estese in merito al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento n.2016/679 (GDPR) si rinvia ai siti istituzionali.

Art. 12 - Modifiche ed Integrazioni

Qualsiasi modifica o integrazione al presente Patto potrà essere apportata soltanto mediante altro atto sottoscritto dalle Parti. Accordi verbali presi tra le Parti non sono vincolanti.

Art. 13 – Sottoscrizione

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale o autografa , pena la nullità dello stesso, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni e del DPCM 13 novembre 2014 recante “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.

Art. 14 – Territorio di riferimento

Il presente Patto Educativo di Comunità si riferisce al territorio di Verona

Art. 15 - Pubblicizzazione del Patto Educativo di Comunità

Ciascun Attore pubblica sul proprio sito, registro elettronico, canali social tramite locandine, articoli, cartelloni, lapbook, la documentazione informativa e di diffusione sulle attività del Patto nel rispetto della normativa vigente.

Art. 16 – Responsabilità, controlli, cause di esclusione

Il Patto Educativo territoriale di Comunità indica gli Attori e le attività intorno alle quali si consolidano le azioni educative. Ciascun Attore è responsabile, in ogni aspetto della gestione delle attività che realizza e rispondono direttamente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Ove mai si rilevassero condizioni soggettive o elementi non sanabili, l'Attore non potrà sottoscrivere il Patto oppure, nel caso di Patto già sottoscritto, è prevista l'esclusione ed ogni altro adempimento dovuto per legge.

Sono causa di esclusione:

- difformità tra azione proposta e azione attuata
- insussistenza dei requisiti di ammissione e di idoneità morale
- comportamenti difformi agli obiettivi del patto di collaborazione Territoriale e di Comunità

La Dirigente Scolastica – Linda Franchini

Presidente Seconda Circoscrizione - Elisa Dalle Pezze

Assessora Politiche Scolastiche – Elisa La Paglia

Comitato genitori/ nonni rappresentato da

- GIANLUCA DOTTORI
- NICOLAS LEGNAZZI

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Via Premuda



Scuola Primaria
"A. Pisano"



Via Lungolori